

# Mancano 10mila tecnici Dalle grandi imprese le scuole dei mestieri

**Formazione.** Al via le iscrizioni alle prime quattro iniziative per corsi destinati a posatori di fibra ottica, responsabili di cantiere e impiantisti elettrici

**Claudio Tucci**

Parte un vasto programma di "rilancio" delle professioni tecniche (che fanno trovare subito un impiego). Le grandi aziende infatti sono a caccia di oltre 10mila tecnici solo nei settori energia, telecomunicazioni, costruzioni e digitale. Il dato è emerso da una prima analisi del fabbisogno di competenze realizzata dal Centro Studi di Distretto Italia su 12 imprese.

E per iniziare a rispondere a questo enorme fabbisogno professionale, fondamentale anche per mettere a terra il Pnrr, sono partite ieri le iscrizioni alle prime quattro Scuole dei Mestieri che faranno partire corsi per posatori di fibra ottica, responsabili di cantiere e impiantisti elettrici (cinque settimane di formazione e poi l'avvio al lavoro), e per programmatori software (durata di 20 settimane). I corsi saranno organizzati su tutto il territorio nazionale, e la candidatura è possibile effettuarla sulla piattaforma [www.distrettoitalia.elis.org](http://www.distrettoitalia.elis.org).

Entra nel vivo, quindi, l'iniziativa, presentata ieri a Roma alla presenza di esponenti di governo e di tanti Ad delle aziende interessate, di Distretto Italia, promosso dal Consorzio Elis, che coinvolge scuole e istituti tecnici superiori su tutto il territorio nazionale e vede la partecipazione di 34 soggetti tra imprese, agenzie del lavoro e altri enti: Autostrade per l'Italia (gruppo che presiede il semestre di progetto del Consorzio), A2A, Acciaierie d'Italia, Adecco, Bain & Com-

particolare, si punta a ridurre i Neet, tre milioni di giovani che in Italia non studiano e non lavorano, ovvero una persona su quattro nella fascia d'età 15-34 anni. Il dato più alto nelle statistiche dell'Unione Europea (23,1%) contro una media del 13,1% per i 27 Paesi Ue. «La sfida di Distretto Italia ha sottolineato l'Ad di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi, presidente del semestre Elis - è mettere insieme le eccellenze nazionali, ponendo le aziende al fianco delle istituzioni per costruire insieme le competenze necessarie per realizzare i grandi pro-

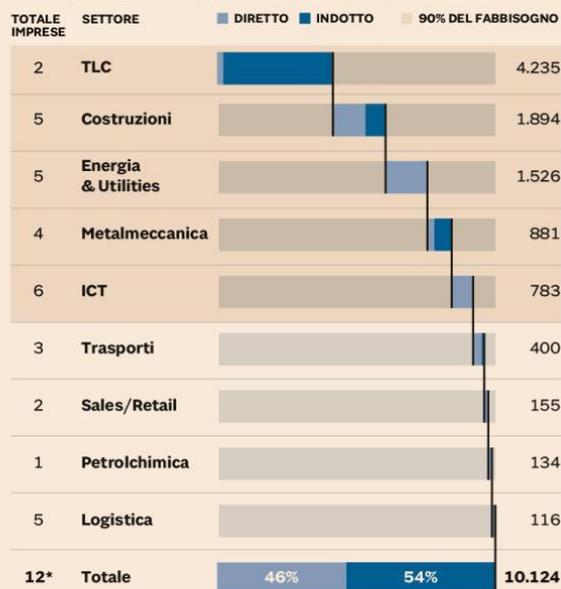
getti del Paese. Orientando le giovani generazioni verso i mestieri di oggi e di domani».

Accanto alle Scuole dei Mestieri, Distretto Italia prevede altri due interventi. Il primo, Scuola per la Scuola, ovvero attività di orientamento attraverso percorsi di scuola-lavoro. E poi Officine Futuro, sempre per orientare gli studenti, anche con una piattaforma digitale di gaming, assieme a docenti e genitori, che svolgono un importante ruolo di supporto nelle scelte di studio e di lavoro dei giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le esigenze delle imprese settore per settore

Fabbisogno di posizioni aperte per funzioni (2023)



Note: Metalmeccanica include: Meccanica, Elettronica, Meccatronica, Metallurgia. Petrochimica include: Produzione petrolifera, petrolchimica, power e ambientale; (\*) Totale delle imprese coinvolte nel panel con questionario a risposte multiple. Fonte: ELIS

**Il programma di Distretto Italia nato dal Consorzio Elis raggruppa 34 soggetti tra imprese e agenzie**

pany, Bnl Bnp Paribas, Boston Consulting Group, Cisco, Confimprese, Enel, Engineering, Eni Corporate University, Ferrovie dello Stato, Fincantieri, FMTS Group, Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, Generali Italia, Gi Group, Gruppo FNM, Made in Genesi, ManpowerGroup, Milano Serravalle - Milano Tangenziali, OpenEconomics, Open Fiber, Orienta, Poste Italiane, Randstad, SITE Spa, Skuola.net, Soft Strategy, Synergie, TIM, Trenord e Umara.

Delle 10.124 figure professionali da formare, il maggior fabbisogno evidenziato dalle aziende coinvolte nello studio è al Nord (31%), a seguire Isole (12%), Centro (6%) e Sud (4%). Il restante 47% rappresenta invece la domanda di personale tecnico specializzato da parte dell'indotto su tutto il territorio nazionale. Il profilo più richiesto è quello di addetto alla posa di cavi di fibra ottica (3,580 posizione aperte, ovvero il 35% di tutto il fabbisogno rilevato). Seguono il responsabile di cantiere (8%) e il tecnico operativo (6%). È percepito come urgente dalle imprese anche il bisogno di tecnici programmatori software e di consulenti Ict (il tutto il 7%).

Del resto, dalle rilevazioni del sistema informativo Distretto Italia, emerge



schema informatico eccessivo, targato Unioncamere-Anpal, sono proprio i profili tecnici a segnare il mismatch più elevato (si raggiungono punte del 60-70%) sia per mancanza di candidati sia per competenze spesso non in linea con le richieste imprenditoriali. Un paradosso per un Paese, come il nostro, che ha una elevata disoccupazione giovanile ed alte quote di abbandono scolastico (specie al Sud).

Non a caso tra gli obiettivi di Distretto Italia c'è proprio quello di offrire a giovani, tra i 16 e 30 anni, l'opportunità di orientarsi nella scelta dello studio e della professione. In

